

Corri felice deliziando il mondo,

le braccia aperte, sguardo al cielo,

tra fiori colorati in verde fuoco.

Il cuore, ritmato dal passo leggero,

tracce non lascia sul morbido suolo,

canta, gioioso, il suo inno d'amore.

Non più lacrime, non più dolore,

né gravi pensieri cupi, non più.

Confina all'oblio timori profondi,

la dolce visione ne è cagione,

rinasce speranza e sete di vita.

S'affianca all'occhio attento,

l'orecchio che accoglie

armoniche note, melodie

silvestri e canti e trilli.

Profumi di corolle d'arcobaleno

empiono petti che s'alzan in lode

di tanta bellezza, cogliendola piena.

Brezza di rose carezza la pelle

portando seco dolcezze infinite.

Brillano smeraldi in cornice di rame,

efelidi sparse su sorriso radioso.

Graziosa Signora, foriera d'amore,

Sorgente di primavera

Written by Francesco Vitellini
Tuesday, 25 May 2010 13:06

riempi la vita, benché lontana.

Ogn'attimo di rapita contemplazione

è ragion bastante, in sé e sé sola,

a ringraziar gli dèi d'esser nati.